LE NOTIZIE DELLA SETTIMANA

# Sette giorni

## ALL'ESTERO

LA SECONDA CONFERENZA AFRO-ASIATICA, che ha riunito al Cairo i rappresentanti di quasi due miliardi di esseri umani, ha assunto un rilievo eccezionale, forse superiore al previsto. L'offerta di aiuti tecnici ed economici senza alcuna condizione politica, rinnovata dal delegato sovietico a tutti i paesi sottosviluppati d'Africa e d'Asia, ha destato una eco vastissima. Essa non poteva essere più tempestiva, cadendo nel momento più propizio e nel terreno più fertile. Da molti mesi, infatti, è in corso in molti paesi ex coloniali un ripensamento che investe le grandi masse non meno che gli uomini politici. A parte l'Egitto e la Siria, che hanno avuto le prove più brutali e drammatiche della doppiezza della politica di Washington, anche la pubblica opinione dell'India, dell'Indonesia e di altri Stati del Sud-Est asiatico e del mondo islamico si sta rendendo conto della impossibilità di distinguere fra una Francia e una Gran Bretagna colonialiste e un'America «anticolonialista».

La novità della Conferenza del Cairo, rispetto alla Conferenza di Bandung, sembra dunque consistere nella «scoperta» che, francese, inglese, olandese o americano, il nemico dei paesi afroasiatici è l'imperialismo monopolista, organicamente incapace, per la sua natura sfruttatrice e bellicosa, di aiutare i popoli sottosviluppati a liberarsi dalla arretratezza, dall'ignoranza e dalla miseria. Da ciò l'orientamento nuovo di alcuni paesi, che stanno passando da una posizione di attendismo ad una posizione di lotta attiva contro l'imperialismo statunitense; da ciò anche il rinnovato interesse per le offerte sovietiche. La Conferenza del Cairo, ancora in corso, contribuisce insomma in modo vigoroso al diffondersi dell'idea che la via della totale emancipazione e del progresso dei popoli ex coloniali passa necessariamente attraverso la collaborazione con il mondo socialista.

LA RECESSIONE AMERICANA è il tema dominante dei commenti economici di fine d'anno. Si ammette apertamente che una fase di ristagno e di involuzione negli affari sta subentrando alla cosiddetta *prosperity*. Nel 1957, le commesse industriali negli Stati Uniti sono diminuite di circa dieci miliardi di dollari rispetto all'anno precedente. I giganteschi impianti siderurgici americani sono ora inutilizzati per circa un terzo. Rallenta il ritmo degli investimenti diretti alla creazione di nuovi impianti. La disoccupazione aumenta. Nell'ottobre scorso, il numero dei disoccupati americani superava di 400 mila unità il livello dell'ottobre 1956. Nel mese di novembre, 700 mila nuovi disoccupati si sono aggiunti all'esercito dei senza lavoro. In tal modo, il numero totale dei disoccupati è salito, al principio di dicembre, a 3 milioni e 200 mila unità.

I monopoli americani puntano, per salvarsi da un collasso, soprattutto sulla intensificazione del riarmo. Ciò rende più difficile e problematica la battaglia di quegli uomini politici americani che, sensibili ai pericoli sovrastanti l'umanità, cercano di sconfiggere il bellicismo di Dulles, e di orientare la politica estera del loro paese verso trattative con l'URSS. La lotta è comunque in corso: in questi giorni, autorevoli interpreti della pubblica opinione americana, come Walter Lippman e il *New York Post*, hanno spinto l'attacco più a fondo, chiedendo esplicitamente le dimissioni di Dulles.

## IN ITALIA

PER CELEBRARE LA COSTITUZIONE REPUBBLICANA che venerdì ha compiuto i suoi primi dieci anni di vita, il governo non ha saputo fare altro che ordinare l'imbandieramento degli edifici pubblici e far trasmettere dai microfoni e dalle telecamere della RAI una prolusione del sen. Meuccio Ruini, il Presidente della Repubblica ha rivolto per l'occasione un messaggio ai due rami del Parlamento. Nel quadro delle iniziative per celebrare degnamente l'anniversario, un importante passo è stato compiuto dal Comitato promotore del Raduno della Resistenza. Gli onorevoli Parri, Chiaramello, Riccardo Lombardi e Terracini in un colloquio con Zoli hanno chiesto che il governo si faccia promotore di una solenne e unitaria celebrazione del Decennale della Costituzione, nello spirito della lotta partigiana.

UN'AZIONE PENALE PER L'ESECUZIONE DI MUSSOLINI è stata autorizzata dal procuratore della Repubblica contro i deputati comunisti Luigi Longo e Walter Audisio. La grave notizia è stata confermata dal sottosegretario alla Giustizia, on. Scalfaro, in risposta a una interrogazione dell'on. Rosini. Da più di dieci anni i rottami del fascismo hanno tentato di aprire un procedimento penale sulle esecuzioni dei massimi gerarchi fascisti, inoltrando denuncie alla magistratura. Fino all'insediamento del governo Zoli, insediamento avvenuto, come è noto, grazie ai voti dei fascisti, le denuncie erano state regolarmente archiviate. Dopo il mancato omaggio alle Fosse Ardeatine e il divieto al Raduno partigiano, il governo Zoli ha voluto aggiungere ora al suo attivo anche questa «benemerenza».

DUE NUOVE GRAVI SCIAGURE FERROVIARIE (una avvenuta sabato notte ad Arenzano dove un treno rapido è finito contro un convoglio in sosta nella stazione, e l'altra domenica pomeriggio ad un passaggio a livello della linea Venezia-Padova dove un'elettromotrice ha travolto una «600» uccidendo tre persone) hanno richiamato ancora una volta l'attenzione della opinione pubblica sulla grave situazione delle nostre ferrovie. Impianti arretrati (in certi tronchi i binari sono vecchi di 60 anni), mancanza di scambi automatici, migliaia di passaggi a livello seminati lungo le linee e supersfruttamento del personale, rendono ogni giorno sempre più pesante e pericoloso il transito dei convogli ferroviari sulle nostre strade ferrate.

## NEL MONDO DEL LAVORO

L'INCHIESTA PARLAMENTARE SULLE CONDIZIONI DI VITA DEI LAVORATORI è stata conclusa e le prime relazioni sono state presentate ai Presidenti delle Camere. Il materiale raccolto costituisce una schiacciante testimonianza sulla gravità delle condizioni di vita dei lavoratori italiani nelle fabbriche nelle campagne, negli uffici e sulla inderogabile esigenza di interventi legislativi nello spirito dei principi costituzionali.

La Commissione, nonostante le diverse posizioni espresse sulla regolamentazione delle C.I., ha sottolineato la necessità di garantire il libero svolgimento delle elezioni.

LA LEGGE SUL TRATTAMENTO ECONOMICO DEGLI INSEGNANTI è stata approvata dal Senato. Il Governo e la maggioranza d.c. hanno però respinto le richieste dei sindacati dalla scuola per le quali si erano battuti i senatori di sinistra ed hanno tradito gli impegni presi verso gli insegnanti e la scuola statale. La legge dovrà ora essere esaminata dalla Camera. L'esame di una analoga legge che riguarda il trattamento per i postelegrafonici è stata rinviata dalla Camera a dopo le ferie. Anche alle richieste di questa categoria i deputati dc ed il governo hanno opposto un intransigente rifiuto.

UN AUMENTO DI OLTRE IL 15% SUI SALARI E' STATO OTTENUTO DALLE RIVESTITRICI DI FIASCHI. L'aumento entrerà in vigore dal 30 dicembre. Il nuovo contratto nazionale stabilisce che i fiaschi saranno pagati 50 lire in più per ogni barile mentre per le pezzature più piccole (sotto il litro) con sola veste e legatura in fondo ci sarà un ulteriore aumento di 20 lire.

L'AGITAZIONE DEI DIPENDENTI DAGLI APPALTI FERROVIARI è continuata anche la scorsa settimana. A Roma il 90 per cento del personale ha incrociato le braccia per 24 ore.

I 26 BRACCIANTI DI CAPO D'ORLANDO arrestati durante uno sciopero sono stati assolti. E' crollata così clamorosamente un'ignobile montatura degli agrari.

NELLE ELEZIONI PER LE C.I. la CGIL ha ottenuto nuovi successi nella Cementeria di Canapo dove la FILLEA è passata dal 62,5% al 67% e alle Ferrovie Calabro-Lucane dove il sindacato unitario ha ripreso la maggioranza ottenendo 117 voti in più tra gli operai e 31 tra gli impiegati.

Dopo la firma dell'accordo commerciale italo-sovietico, si è svolto ieri un ricevimento. Nella foto: si vedono, in primo piano, da sinistra il ministro del Commercio estero Carli, il capo della delegazione sovietica Malov e l'ambasciatore dell'Unione Sovietica, Kozirev

NOTEVOLE INCREMENTO PREVISTO DAGLI ACCORDI FIRMATI IERI

# Scambi per 320 miliardi di lire in quattro anni tra Italia e U.R.S.S.

Entra in vigore il sistema di pagamenti della «lira multilaterale» - Le merci ammesse all'esportazione e all'importazione

Tre importanti documenti sono stati firmati ieri a Palazzo Chigi, per lo sviluppo degli scambi commerciali tra l'Italia e l'Unione Sovietica. I tre accordi firmati sono: un accordo sugli scambi per il periodo 1958-1961, il protocollo per il 1958, un accordo sui pagamenti.

La più lunga durata dell'accordo rispetto a quelli precedenti, l'ampliamento delle liste delle merci dichiarate di maggiore interesse negli scambi e un più spedito sistema di pagamento hanno permesso, nel complesso, un aumento considerevole del volume delle merci che saranno importate ed esportate dai due Paesi firmatari.

L'importo complessivo degli affari previsti è notevole. Si tenga conto, infatti che lo intercambio raggiunse nel '56 appena 32 miliardi (24 e mezzo nel 1955 e 31,2 nel '51). Gli scambi quindi dovranno più che raddoppiare per raggiungere gli 80 miliardi annui previsti. In quattro anni il volume complessivo degli scambi sarà di 320 miliardi di lire. Si tratterà di una cifra corrispondente a circa il 2-2,5 per cento del commercio estero italiano, che nel '56 ha raggiunto i 3320 miliardi di lire nei due sensi.

L'accordo può essere considerato come una base di ulteriori sviluppi degli scambi tra l'Italia e l'URSS, così come è nell'interesse reciproco e come è stato sollecitato dagli stessi produttori italiani. La possibilità di ulteriori sviluppi degli scambi è stata affermata dal comunicato ufficiale emesso dopo la firma degli accordi.

«Le due delegazioni — afferma il comunicato ufficiale — sono rimaste d'accordo nel considerare i contingenti previsti dall'accordo commerciale pluriennale e dal protocollo annuale, come una base di scambio che sarà possibilmente incrementata a seconda dell'andamento degli scambi e nel quadro di ulteriori trattative».

Insieme all'accordo, è stato firmato un accordo di pagamenti, basato sul sistema che permette il pagamento in lire nei due sensi dei traffici, e stato infatti firmato un protocollo commerciale per il 1958 il quale stabilisce le merci che formeranno oggetto di scambio tra i due paesi durante l'anno suddetto.

Le merci che formeranno oggetto di esportazione da parte italiana sono essenzialmente: macchine ed attrezzature industriali, prodotti siderurgici laminati, cavi elettrici, agrumi, sughero grezzo, fiocco .rayon, filati di lana per maglieria, tessuti di lana, zolfo, oli essenziali, anitride betalica, prodotti chimici, ecc.

«Da parte sovietica verranno invece forniti, in particolare, i seguenti prodotti: legname segato e da opera, cellulosa, grano duro, antracite, minerali di manganese e di cromo, concentrati di apatite, ghisa, ferrocromo, petrolio greggio, oli combustibili, paraffina, naftalina, benzolo, toluolo, cotone, lino, elettrodi di grafite, platino, pelli da pellicceria, ecc.

L'accordo commerciale pluriennale, il protocollo annuale e l'accordo di pagamenti sono stati firmati dall'ambasciatore Egidio Reale da parte italiana e dal presidente della delegazione Serghei Malov da parte sovietica.

Erano presenti all'atto della firma il ministro per il Commercio estero, prof. Carli, il direttore generale degli affari economici del ministero degli Esteri, ambasciatore Cattani e il direttore generale aggiunto degli affari politici, ministro Straneo.

FIRMATO L'ACCORDO ATOMICO

# L'Inghilterra fornirà uranio naturale all'Italia

Esso può svincolarci dalla subordinazione agli USA

Il ministro degli Esteri italiano Pella e l'ambasciatore della Gran Bretagna, sir Ashley Clarke, hanno firmato ieri l'accordo di collaborazione in campo atomico fra l'Italia e il Regno Unito.

La sua importanza risiede nel fatto che esso ci consentirà l'importazione di uranio naturale, mentre l'accordo con gli Stati Uniti prevedeva solo la concessione di uranio arricchito e ci poneva così in totale subordinazione agli USA che di esso hanno il monopolio.

L'accordo non precisa la quantità di uranio che verrà fornito, in quanto il governo inglese si è impegnato a mettere a disposizione dell'Italia, o di dare assistenza all'Italia per procurarsi presso altri la fornitura dei quantitativi che possono essere necessari.

L'accordo può definirsi un accordo «quadro» che fissa nelle linee generali le modalità in base alle quali l'industria italiana, in diretto contatto con il servizio britannico, stipulerà i contratti per la fornitura di quantitativi richiesti dal fabbisogno italiano di energia.

L'articolo 2. dell'accordo prevede infine, e analogamente a quanto stipulato con gli Stati Uniti, che le parti contraenti procedano ad una revisione dell'accordo stesso per inquadrarlo nel trattato dell'Euratom.

Il segretario generale del Comitato nazionale per la energia nucleare, prof. Felice Ippolito ha messo in rilievo l'importanza dell'accordo soprattutto in quanto «esso mette in condizioni di parità gli eventuali compratori di impianti nucleari italiani sia verso i fornitori americani che verso i fornitori inglesi».

Dal punto di vista del progetto ENSI — ha aggiunto il prof. Ippolito — cioè dello studio che il governo italiano e la Banca internazionale fanno per la costruzione di una centrale elettronucleare nel Mezzogiorno, questo accordo era indispensabile perchè costituisce la necessaria premessa per la imparzialità della scelta, che dovrà essere soltanto economica e tecnica tra i due sistemi: quello americano a uranio arricchito e quello inglese a uranio naturale».

Un ultimo passo che è necessario fare prima che ci si possa mettere seriamente e concretamente al lavoro — ha concluso il segretario del CNRN — riguarda la sollecita approvazione del progetto di legge nucleare e la ratifica dei due accordi internazionali prima dello scioglimento delle Camere.

## Dimissionari i sindaci di Crotone e Vibo V.

CATANZARO, 28 — in applicazione della legge per le elezioni alla Camera dei deputati e al Senato, si sono dimessi da sindaci dei rispettivi comuni il compagno on Silvio Messinetti, sindaco della città di Crotone e l'avv. Antonio Murmura, della DC, sindaco di Vibo Valentin, ambedue superiori ai 50 mila abitanti.

Si è dimesso anche da presidente dell'Amministrazione provinciale di Catanzaro l'avvocato Fausto Bisantis, del Consiglio nazionale della DC.

Le dimissioni dell'avvocato Bisantis hanno aperto una lotta in seno alla DC per la sua successione all'Amministrazione provinciale. Fra i candidati il più probabile è l'avvocato Aldo Ferrara, attuale assessore alla Provincia

CHIUSA LA VERTENZA CON IL MARITO

# 400 mila lire al mese di alimenti alla De Giorgi

Elsa De Giorgi

FIRENZE, 28 — Elsa De Giorgi riceverà, a mezzo assegno bancario, 400.000 lire al mese a titolo di alimenti. Questa cifra rappresenta il frutto del 5% di titoli per un valore di 100 milioni, acquistati dal dott. Sandro Contini Bonacossi e depositati con vincolo venticinquennale in una banca di Roma.

L'accordo raggiunto fra l'attrice e suo marito pone termine alla vertenza giudiziaria sorta fra i due coniugi circa un anno fa e che si sviluppo attraverso una serie di clamorosi colpi di scena di cui si interessarono, a più riprese, anche i giornali italiani.

**TROVO' TREMILA DOLLARI TRA GLI STRACCI.** — Giorni or sono a Prato, l'operaio Luigi Capobianco, trovava fra gli stracci inviati dall'estero e che egli era incaricato di sfoderare, in un paio di pantaloni, tre biglietti da mille dollari ciascuno, per un totale di circa due milioni di lire. Il Capobianco è stato festeggiatissimo ed ha partecipato ad un tè danzante


RADIOTELEVISIONE ITALIANA

RAI

RADIOTELEVISIONE ITALIANA

RADIOFORTUNA 1958

L'abbonamento alla radio è di L. 2.450 all'anno (7 lire al giorno) più la tassa di concessione governativa che non si applica per il primo anno ai nuovi abbonati. Fra tutti i nuovi ed i vecchi abbonati alla Radio in regola con il versamento del canone, per due mesi, dal 7 gennaio, verrà sorteggiata una "FIAT 600" al giorno.

TELEFORTUNA 1958

L'abbonamento alla Televisione è di L. 14.000 all'anno (meno di 40 lire al giorno) oltre la tassa di concessione governativa di L. 2.000, che non si applica per i primi due anni ai nuovi abbonati.
Fra tutti i nuovi ed i vecchi abbonati TV in regola con il versamento del canone, dal 2 gennaio, ogni settimana, per due mesi, verrà sorteggiata o un' "ALFA ROMEO GIULIETTA" o una "LANCIA APPIA 2ª SERIE".

RAI

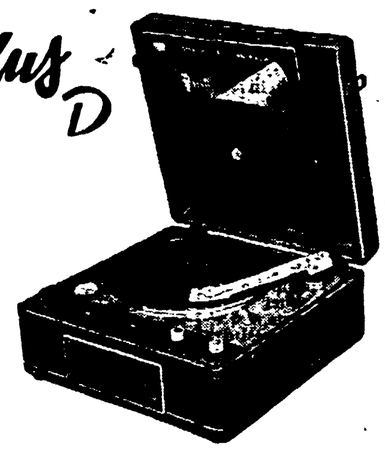
RADIO «ANIE» 1958

Dal 1° marzo saranno sorteggiati un televisore al giorno e una "FIAT 1200 GRAN LUCE" al mese fra tutti coloro che avranno acquistato un apparecchio "RADIO ANIE" dal 1° gennaio. Per l'acquirente non ancora abbonato l'abbonamento alla radio è gratuito per sei mesi.

RAI

RUFFOLO 57 Prop. Stampa Rai - 1958

Allegro
e felice Capodanno
con
Musikus D



4 velocità

Il nuovo fonografo elettrico portatile di altissima fedeltà di riproduzione, senza collegamento all'apparecchio radio

L. 38.000

Oltre 2000 rivenditori TELEFUNKEN sono a vostra disposizione per prove e confronti

Radiotelevisione
TELEFUNKEN
la marca mondiale

16/58